



MIUR - Ministero dell'Istruzione dell'Università e della Ricerca
AOOUFGAB - Ufficio del Gabinetto del MIUR
ATTI del Ministro
Prot. n. 0000014 - 02/05/2016 - REGISTRAZIONE



PROTOCOLLO D'INTESA



tra

Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

e

Regione autonoma Friuli Venezia Giulia

**"Collaborazione nell'ambito del
Piano nazionale per la scuola digitale"**


 1



- VISTA** la legge 13 luglio 2015, n. 107 (di seguito, legge n. 107 del 2015), recante riforma del sistema di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti (c.d. "La Buona Scuola") e, in particolare, l'articolo 1, comma 56, che prevede che il Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca, al fine di sviluppare e migliorare le competenze digitali degli studenti e di rendere la tecnologia digitale uno strumento didattico di costruzione delle competenze in generale, adotta il Piano nazionale per la scuola digitale in sinergia con la Programmazione europea e nazionale, nonché con il Progetto strategico nazionale per la banda ultralarga;
- VISTO** altresì, l'articolo 1, comma 57, della citata legge n. 107 del 2015, che prevede come le scuole debbano promuovere azioni coerenti con le finalità, i principi e gli strumenti previsti nel Piano nazionale per la scuola digitale;
- VISTO** inoltre, l'articolo 1, comma 58, della citata legge n. 107 del 2015, che individua, tra gli obiettivi del Piano nazionale per la scuola digitale la realizzazione di attività volte allo sviluppo delle competenze digitali degli studenti, il potenziamento di strumenti didattici e laboratoriali necessari a migliorare la formazione e i processi di innovazione delle istituzioni scolastiche, la formazione dei docenti per l'innovazione didattica e sviluppo della cultura digitale per l'insegnamento, l'apprendimento e la formazione delle competenze lavorative, cognitive e sociali degli studenti, la formazione per l'innovazione digitale nell'amministrazione rivolta al personale scolastico nel suo complesso, il potenziamento delle infrastrutture di rete;
- VISTO** il decreto del 27 ottobre 2015, n. 581, con cui il Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca ha adottato il Piano nazionale per la scuola digitale (di seguito PNSD);
- VISTO** il PNSD, quale documento programmatico che intende favorire il processo di digitalizzazione delle scuole nonché diffondere le politiche legate all'innovazione didattica attraverso azioni di accompagnamento e di sostegno sul territorio;
- VISTO** il Programma Operativo Nazionale plurifondo (FSE e FESR) 2014-2020 "Per la scuola - Competenze e ambienti per l'apprendimento", adottato con decisione della Commissione europea C(2014)9952 del 17 dicembre 2014, che tra le priorità di investimento individua, tra gli altri, i processi di innovazione e digitalizzazione delle scuole;
- VISTA** la legge regionale 25 luglio 2012, n. 14, recante "Assestamento del bilancio 2012 e del bilancio pluriennale per gli anni 2012-2014 ai sensi dell'articolo 34 della legge regionale 21/2007", e in particolare l'articolo 7, comma 6, il quale prevede che la Giunta regionale approva il Programma regionale per la scuola digitale, di durata triennale e che al fine di giungere alla definizione del suddetto Programma, l'Amministrazione regionale è autorizzata a stipulare accordi o protocolli di intesa con le scuole regionali singole o in reti, le Università regionali, l'Ufficio scolastico regionale del Friuli Venezia Giulia, le società partecipate della Regione e altri enti pubblici e istituzioni private aventi competenze in materia di Scuola digitale;
- VISTO** il "Protocollo d'intesa Scuola Digitale FVG", stipulato in data 7 dicembre 2015 tra la Regione, l'Ufficio scolastico regionale per il Friuli Venezia Giulia, l'Università degli studi di Trieste, l'Università degli studi di Udine, la società Insiel S.p.a., il Polo formativo FVG e alcune scuole, finalizzato alla stesura del sopraccitato "Programma regionale per la Scuola digitale in Friuli Venezia Giulia";
- VISTA** la Deliberazione di Giunta regionale 13 novembre 2015, n. 2293, con cui è stato approvato il "Programma triennale per lo sviluppo dell'ICT, dell'e-government e delle infrastrutture telematiche 2016-2018", e in particolare l'azione "IFL01 Istruzione", con la quale si prevede di sviluppare piattaforme e servizi atti a supportare i nuovi approcci interattivi alla didattica;



VISTA la Deliberazione di Giunta regionale 22 dicembre 2015, n 2590, con cui è stato approvato il documento "Agenda digitale della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia" con il relativo allegato A "Strategia regionale per la banda ultra larga", nel quale si prevede, al punto 3.2, di collegare in fibra ottica alla rete regionale, nel più breve tempo possibile, tutte le sedi scolastiche e di fornire alle stesse dei servizi di connettività commisurati alle necessità del tipo e grado di scuola;

DATO ATTO che nella medesima deliberazione di Giunta regionale n. 2590 del 2015 è stato previsto di valorizzare la didattica in chiave digitale lavorando su tre fronti distinti ma interdipendenti: gli strumenti, i nuovi materiali didattici digitali e la formazione ai docenti;

CONSIDERATO che le misure previste nell'ambito del PNSD sono dirette a favorire la realizzazione nelle scuole, di tutto il territorio nazionale, di progetti e azioni dirette al potenziamento delle competenze relative ai processi di digitalizzazione e di innovazione tecnologica, alla formazione del personale scolastico, nonché a modificare gli ambienti di apprendimento anche attraverso l'integrazione delle tecnologie nella didattica;

Premesso che

- il MIUR promuove e sostiene azioni dirette a favorire la più ampia e capillare diffusione dei processi di innovazione digitale in tutte le istituzioni scolastiche presenti sul territorio nazionale, in attuazione del PNSD;
- il MIUR deve curare l'attuazione delle misure previste dal PNSD, sia quelle dirette al potenziamento delle competenze relative ai processi di digitalizzazione e di innovazione tecnologica, sia quelle dirette alla formazione del personale scolastico, sia quelle volte a modificare gli ambienti di apprendimento anche attraverso l'integrazione delle tecnologie nella didattica;
- il MIUR ritiene, inoltre, di significativa importanza assicurare alle scuole il più ampio uso delle tecnologie applicate alla didattica, nonché un ampio accesso alla rete *internet* in banda ultra larga e un uso quotidiano delle tecnologie digitali a supporto della didattica e dei processi amministrativi e organizzativi delle istituzioni scolastiche, volti a introdurre strumenti e processi innovativi anche per trasformare spazi e tempi degli apprendimenti in linea con quanto richiesto dalle strategie ET2020 del consiglio Europeo e al fine di raggiungere gli obiettivi stabiliti dalla Agenda Digitale Europea e volti allo sviluppo delle competenze chiave per l'apprendimento permanente individuate nella raccomandazione del Parlamento del Consiglio Europeo del 18 dicembre 2006;
- la Regione intende incrementare, l'utilizzo delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione nelle scuole del territorio regionale per migliorare le competenze digitali degli studenti e per rendere la tecnologia digitale uno degli strumenti didattici di costruzione delle competenze al fine di rendere il sistema scolastico regionale maggiormente rispondente al mutato contesto socio-economico;
- la Regione promuove, pertanto, un articolato quadro di interventi con azioni finalizzate a migliorare la connettività e i relativi servizi di rete, a sostenere l'innovazione metodologica e didattica nelle scuole anche aumentando la dotazione tecnologica e informatica, a perfezionare la formazione del personale della scuola e a incrementare i processi di dematerializzazione dei procedimenti amministrativi;
- le Parti ritengono di fondamentale importanza, nella costruzione di un modello di scuola digitale e nella definizione dei relativi interventi, il confronto e la creazione di rapporti di collaborazione e interazione tra i



diversi livelli istituzionali e i soggetti che a vario titolo sono coinvolti nel processo di sviluppo di prodotti e servizi digitali innovativi per il sistema scolastico;

- le Parti condividono le finalità e gli obiettivi del PNSD e intendono avviare una collaborazione rivolta alla diffusione e all'attuazione del PNSD a vantaggio delle scuole;
- le Parti intendono contribuire, ciascuna per la parte di propria competenza, alla disseminazione del PNSD e alle attività di accompagnamento sul territorio;
- le Parti ritengono che al fine di consentire una efficiente attuazione del PNSD e delle azioni regionali sia necessario, oltre ad un coordinamento a livello nazionale, anche un'azione di *governance* a livello regionale, nonché una sinergia e un allineamento delle azioni nazionali con quelle territoriali per ottimizzare i risultati e garantire un maggiore impatto del processo di digitalizzazione.

Si conviene quanto segue

Art. 1 (Premesse)

1. Le Premesse formano parte integrale e sostanziale del presente Protocollo.

Art. 2 (Oggetto)

1. Con il presente Protocollo le Parti intendono favorire, in coerenza con i tre ambiti di azione del PNSD, relativi agli strumenti, alle competenze e alla formazione e in coerenza con le azioni regionali il potenziamento delle competenze relative ai processi di digitalizzazione e di innovazione tecnologica, la formazione e l'accompagnamento del personale scolastico, la realizzazione di ambienti di apprendimento innovativi.
2. Per la realizzazione di specifiche iniziative, anche a carattere sperimentale, le Parti possono valutare, di volta in volta e concordemente, l'opportunità di impostare rapporti e forme di collaborazione anche con altri soggetti istituzionali avuto riguardo alle diverse competenze e ruoli.

Art. 3 (Obblighi del MIUR)

1. Il MIUR si impegna, nell'ambito delle proprie competenze istituzionali, a:
 - a) attivare ogni utile iniziativa per l'effettiva attuazione, accompagnamento e monitoraggio del PNSD;
 - b) mettere a disposizione della Regione tutte le informazioni necessarie al fine di consentire una completa, coordinata e piena attuazione del PNSD e di ulteriori eventuali interventi di programmazione regionale;
 - c) informare la Regione circa le azioni e le iniziative realizzate a livello nazionale nell'ambito del PNSD;

 4



- d) assicurare che le istituzioni scolastiche siano adeguatamente informate circa i vantaggi e le opportunità derivanti dall'attuazione del presente Protocollo.

Art. 4
(Obblighi della Regione)

1. La Regione si impegna a:

- a) garantire, nell'ambito del proprio territorio, una ampia promozione e diffusione del PNSD e delle relative azioni anche in collegamento e raccordo con l'Ufficio scolastico regionale per il Friuli Venezia Giulia;
- b) garantire l'attuazione e l'accompagnamento di azioni e misure coerenti e sinergiche con quelle delineate a livello nazionale nell'ambito del PNSD;
- c) informare il MIUR circa gli interventi e le iniziative realizzate a livello regionale;
- d) promuovere attività *governance* e di accompagnamento territoriale rispetto alle azioni e ai temi contenuti nel PNSD e, in generale, alle politiche per la scuola digitale;
- e) utilizzare le graduatorie nazionali e le misure e interventi previsti nel PNSD per l'attuazione di attività previste a livello regionale;
- f) attuare in tempi brevi il Programma regionale per la scuola digitale, le cui azioni e interventi, possono essere indicati nel Piano operativo di cui all'articolo 6 comma 2, al fine di far emergere e valorizzare ogni utile sinergia con il PNSD.

Art. 5
(Obblighi Comuni)

1. Il MIUR e la Regione, nell'ottica della più ampia collaborazione e al fine di massimizzare gli interventi, si impegnano a:

- a) attivare una cooperazione fattiva rispetto alle azioni del PNSD e alle azioni regionali;
- b) creare una sinergia tra le politiche nazionali e quelle regionali nell'attuazione del PNSD, anche attraverso l'utilizzo delle risorse stanziati nell'ambito delle Programmazioni legate ai fondi strutturali 2014-2020, nonché eventualmente anche attraverso l'utilizzo congiunto delle procedure di selezione avviate a livello nazionale;
- c) promuovere interventi, anche di natura sperimentale e aggiuntiva rispetto alle azioni previste dal PNSD finalizzati a favorire processi di innovazione didattica e organizzativa coerenti con i contenuti del Piano nazionale per la scuola digitale;
- d) collaborare al monitoraggio delle rispettive azioni, sia attraverso tempestivi scambi di informazioni, che tramite progettazione congiunta delle attività di monitoraggio;
- e) garantire la massima diffusione dei contenuti del presente Protocollo e delle iniziative che da esso derivano nelle occasioni istituzionali.

Art. 6
(Attuazione del Protocollo)

1. L'attuazione del presente Protocollo è affidata, per il MIUR, al Dipartimento per la programmazione e per la gestione delle risorse umane, finanziarie e strumentali – Direzione generale per interventi in materia di edilizia scolastica, per la gestione dei fondi strutturali per l'istruzione e per l'innovazione digitale e, per la Regione, all'Area istruzione, alta formazione e ricerca della Direzione centrale lavoro, formazione, istruzione, pari opportunità, politiche giovanili, ricerca e università



2. E' costituito un Comitato attuativo paritetico (di seguito Comitato) composto da due rappresentanti per ciascuna delle parti. Il Comitato predispone un Piano di attività per gli interventi da realizzare in forma congiunta da presentare alle Direzioni, di cui al comma 1, e provvede a monitorare periodicamente l'attuazione delle azioni poste in essere.
3. Possono partecipare alle riunioni esperti anche esterni alle Parti, nonché rappresentanti dell'Ufficio scolastico regionale per il Friuli Venezia Giulia, di volta in volta individuati.
4. La partecipazione al Comitato è a titolo gratuito e senza alcun onere per le Parti.

Art. 7
(Durata)

1. Il presente Protocollo d'intesa ha la validità di tre anni dalla data di sottoscrizione.

Trieste, 30 aprile 2016

per il Ministero dell'istruzione, dell'università e della
ricerca

Il Ministro

Stefania Giannini

per la Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia

La Presidente

Debora Serracchiani

Delibera n° 650

Estratto del processo verbale della seduta del

22 aprile 2016

oggetto:

COLLABORAZIONE NELL'AMBITO DEL PIANO NAZIONALE PER LA SCUOLA DIGITALE.
APPROVAZIONE E STIPULA PROTOCOLLO DI INTESA.

Debora SERRACCHIANI	<i>Presidente</i>	<i>presente</i>
Sergio BOLZONELLO	<i>Vice Presidente</i>	<i>presente</i>
Loredana PANARITI	<i>Assessore</i>	<i>presente</i>
Paolo PANONTIN	<i>Assessore</i>	<i>presente</i>
Francesco PERONI	<i>Assessore</i>	<i>presente</i>
Mariagrazia SANTORO	<i>Assessore</i>	<i>assente</i>
Cristiano SHAURLI	<i>Assessore</i>	<i>assente</i>
Maria Sandra TELESCA	<i>Assessore</i>	<i>presente</i>
Gianni TORRENTI	<i>Assessore</i>	<i>presente</i>
Sara VITO	<i>Assessore</i>	<i>presente</i>

Daniele BERTUZZI Segretario generale

In riferimento all'oggetto, la Giunta Regionale ha discusso e deliberato quanto segue:

Vista la Legge 13 luglio 2015, n. 107 "Riforma del sistema di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti" (c.d. "La Buona Scuola") e, in particolare, articolo 1, commi 56, 57, 58 che prevedono che il Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca, al fine di sviluppare e migliorare le competenze digitali degli studenti e di rendere la tecnologia digitale uno strumento didattico di costruzione delle competenze in generale, adotti il Piano nazionale per la scuola digitale;

Visto il decreto del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca 27 ottobre 2015, n. 581, con cui il Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca ha adottato il Piano nazionale per la scuola digitale, di seguito PNSD;

Considerato che il PNSD, quale documento programmatico, intende favorire il processo di digitalizzazione delle scuole nonché diffondere le politiche legate all'innovazione didattica attraverso azioni di accompagnamento e di sostegno sul territorio;

Visto il Decreto del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca 8 ottobre 2015, n. 809 riguardante disposizioni speciali concernenti le istituzioni scolastiche con lingua d'insegnamento slovena e bilingue italiano-slovena e in particolare l'articolo 3, comma 1 che dispone che il PNSD sia adeguato alle specifiche esigenze delle scuole con lingua di insegnamento slovena e bilingue italiano-slovena;

Vista la legge regionale 25 luglio 2012, n. 14, recante "Assestamento del bilancio 2012 e del bilancio pluriennale per gli anni 2012-2014 ai sensi dell'articolo 34 della legge regionale 21/2007", e successive modifiche ed integrazioni, e in particolare l'articolo 7, commi 6 e 7, i quali prevedono rispettivamente che la Giunta regionale approva il Programma regionale per la scuola digitale, di durata triennale e che al fine di coordinare gli interventi regionali compresi nel Programma regionale scuola digitale con il PNSD, l'Amministrazione regionale è autorizzata a stipulare accordi con il Ministero dell'istruzione, università e ricerca, con l'Ufficio scolastico regionale del Friuli Venezia Giulia, con altri enti pubblici e con le società partecipate della Regione, previa approvazione degli schemi di accordo da parte della Giunta regionale su proposta dell'Assessore regionale competente in materia di istruzione;

Dato atto che con propria deliberazione n.1692/2015 è stata autorizzata la stipula del "Protocollo d'intesa Scuola Digitale FVG", finalizzato alla redazione del Piano operativo strutturale, propedeutico alla stesura del "Programma regionale per la Scuola digitale in Friuli Venezia Giulia";

Dato atto che con propria deliberazione n. 2293/2015, è stato approvato il "Programma triennale per lo sviluppo dell'ICT, dell'e-government e delle infrastrutture telematiche 2016-2018", e in particolare l'azione "IFL01 Istruzione", con la quale si prevede di sviluppare piattaforme e servizi atti a supportare i nuovi approcci interattivi alla didattica;

Dato atto che con propria deliberazione n. 2590/2015 è stato approvato il documento "Agenda digitale della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia" con il relativo allegato A "Strategia regionale per la banda ultra larga", nel quale si prevede, al punto 3.2, di collegare in fibra ottica alla rete regionale, nel più breve tempo possibile, tutte le sedi scolastiche e di fornire alle stesse dei servizi di connettività commisurati alle necessità del tipo e grado di scuola;

Considerato che nella costruzione di un modello regionale di scuola digitale e nella definizione dei relativi interventi è fondamentale attivare un confronto e costruire dei rapporti di collaborazione e interazione tra i diversi livelli istituzionali e, in primis, con il competente Ministero dell'istruzione, università e ricerca;

Considerato che le misure previste dal PNSD sono dirette al potenziamento delle competenze relative ai processi di digitalizzazione e di innovazione tecnologica, alla formazione del personale scolastico ed alla modifica degli ambienti di apprendimento anche attraverso l'integrazione delle tecnologie nella didattica e che tali misure risultano essere coerenti con gli interventi previsti nel sopraccitato Programma regionale per la scuola digitale, di cui l'articolo 7, comma 6 bis della sopraccitata Legge regionale 25 luglio 2012, n. 14 ;

Ritenuto, pertanto, di poter condividere le finalità e gli obiettivi presenti nel PNSD e di avviare una collaborazione con il competente Ministero dell'istruzione, università e ricerca rivolta alla diffusione e all'attuazione del Piano medesimo a vantaggio delle scuole presenti sul territorio regionale;

Valutato, altresì, che nell'ambito della suddetta collaborazione al fine di consentire un'efficiente attuazione del PNSD e delle azioni regionali, di cui al Programma regionale per la scuola digitale di prossima elaborazione, sia necessario prevedere, oltre ad un coordinamento a livello nazionale, anche un'azione di governance a livello

regionale, nonché una sinergia e un allineamento delle azioni nazionali con quelle territoriali per ottimizzare i risultati e garantire un maggiore impatto del processo di digitalizzazione;

Visto l'allegato schema di "Protocollo di intesa Collaborazione nell'ambito del Piano nazionale per la scuola digitale" tra il Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca e la Regione Friuli Venezia Giulia, finalizzato a favorire in Friuli Venezia Giulia i processi di digitalizzazione e di innovazione tecnologica nella scuola, la formazione e l'accompagnamento del personale scolastico e la realizzazione di ambienti di apprendimento innovativi;

Dato atto che il suddetto Protocollo di intesa disciplina gli obblighi dei sopraccitati soggetti e individua le modalità di attuazione e la durata del Protocollo medesimo;

Ritenuto, pertanto, di approvare lo schema di Protocollo di intesa e, altresì, di autorizzare la Presidente della Regione Friuli Venezia Giulia a procedere alla successiva stipula dello stesso;

Dato atto che il Protocollo d'intesa medesimo non prevede oneri aggiuntivi a carico del Bilancio regionale;

Ritenuto che lo stesso possa contenere modifiche o integrazioni con specificazioni tecniche, purché di carattere non sostanziale, per consentire la sottoscrizione da parte della Regione e del Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca;

Visto il Regolamento di Organizzazione dell'Amministrazione Regionale e degli Enti regionali, approvato con D.P.R. n. 277/Pres. del 27 agosto 2004 e successive modifiche ed integrazioni;

Su proposta dell'Assessore regionale lavoro, formazione, istruzione, pari opportunità, politiche giovanili, ricerca e università;

la Giunta regionale all'unanimità

Delibera

1. E' approvato lo schema di "Protocollo di intesa Collaborazione nell'ambito del Piano nazionale per la scuola digitale" tra la Regione autonoma Friuli Venezia Giulia e il Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca, allegato al presente atto quale parte integrante, finalizzato a favorire in Friuli Venezia Giulia i processi di digitalizzazione e di innovazione tecnologica nella scuola, la formazione e l'accompagnamento del personale scolastico e la realizzazione di ambienti di apprendimento innovativi.
2. Si dà atto che il Protocollo di intesa, di cui al punto 1, non prevede oneri aggiuntivi a carico del Bilancio regionale.
3. Di autorizzare la Presidente della Regione Friuli Venezia Giulia o suo delegato a sottoscrivere il Protocollo di intesa di cui al punto 1.
4. Di autorizzare modifiche o integrazioni con specificazioni tecniche, purché di carattere non sostanziale, per consentire la sottoscrizione da parte della Regione e del Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca.
5. Di demandare al Direttore dell'Area istruzione, alta formazione e ricerca la responsabilità del procedimento in relazione all'attuazione della suddetta collaborazione.

IL PRESIDENTE

IL SEGRETARIO GENERALE